

TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI ~ MODENA

# Filarmonica Arturo Toscanini

CONCERTI

2024/2025



**Domenica 27 aprile ore 20.30**

# Filarmonica Arturo Toscanini

**Alondra de la Parra** direttrice  
**Thomas Enhco** pianoforte

**Arturo Márquez**  
**Danzón n. 2**

**George Gershwin**  
**Concerto in fa per pianoforte e orchestra**

1. Allegro
2. Adagio - Andante con moto
3. Allegro agitato

**Nikolaj Rimskij-Korsakov**  
**Scheherazade, suite sinfonica op. 35 da *Le mille e una notte***  
*Lynda O'Connor violino solista*

1. Il mare e la nave di Sinbad: Largo e maestoso. Lento. Allegro non troppo
2. Il racconto del principe Kalandar: Lento. Andantino
3. Il giovane principe e la giovane principessa: Andantino quasi allegretto. Pochissimo più mosso
4. Festa a Baghdad. Il mare. Il naufragio: Allegro molto. Allegro molto e frenetico. Vivo. Allegro non troppo e maestoso



# Note al programma

Originario dello stato messicano di Sonora, Arturo Márquez è diventato uno dei compositori contemporanei più rinomati del Messico. Cresciuto studiando violino, trombone, pianoforte e successivamente composizione al Conservatorio Nacional, ha proseguito gli studi in Europa e in seguito negli Stati Uniti, dopo aver ricevuto una borsa di studio per il California Institute of the Arts. Il suo più grande successo sono le otto *Danzón* per orchestra, che risentono dell'influenza stilistica di Cuba e dello stato messicano di Veracruz. ***Danzón n. 2*** è stata commissionata dal Dipartimento di Attività Musicali dell'Università Nazionale Autonoma del Messico, debuttando nel 1994, ed è la sua composizione più nota, probabilmente la composizione orchestrale messicana più famosa al di fuori del Messico. Al suo successo, ha sicuramente contribuito il fatto che il direttore d'orchestra Gustavo Dudamel abbia portato il brano in tournée negli Stati Uniti e in Europa con l'Orchestra Simón Bolívar e ne abbia realizzato registrazioni sia audio (Simón Bolívar) che video (L.A. Philharmonic). L'idea di scriverla nacque nel 1993 durante un viaggio che il compositore fece a Malinalco con il pittore Andrés Fonseca e la ballerina Irene Martínez, entrambi esperti di balli da sala con una passione particolare per il danzón. "A partire da queste esperienze cominciai ad apprendere i ritmi del danzón, la sua forma, il suo schema melodico e ad ascoltare le vecchie registrazioni di Acerina e della sua Orchestra Danzonera - spiega Márquez -. Ne rimasi affascinato e iniziai a capire che l'apparente leggerezza del danzón è solo un biglietto da visita per un tipo di musica piena di sensualità e di qualità formale, un genere che gli anziani messicani continuano a ballare con un tocco di nostalgia e che possiamo ancora trovare nella commistione fra musica e danza che si realizza a Veracruz e nelle sale da ballo di Città del Messico". *Danzón n. 2* cerca di avvicinarsi il più possibile alla danza, alle sue melodie nostalgiche e ai suoi ritmi selvaggi, pur violandone l'intimità, la forma e il linguaggio armonico.

Nel 1925, oltre a coltivare i suoi successi nel mondo della canzone e del musical, George Gershwin fece un nuovo, importante passo nel mondo della musica classica. Si trattava del **Concerto in fa** per pianoforte e orchestra, un'impresa ancora più ambiziosa rispetto alla *Rapsodia in blu* dell'anno precedente: un concerto vero e proprio nella tradizionale forma in tre movimenti, interamente composto e orchestrato da Gershwin stesso. Chi pensava che il compositore di Tin Pan Alley avesse sfogato con la *Rapsodia* la sua voglia di 'musica seria' si sbagliava - almeno in parte. Sebbene l'autore si fosse dedicato a forme musicali classiche come il concerto, il poema sinfonico (*Un americano a Parigi*) e l'opera (*Porgy and Bess*), non cambiò la sua identità musicale per adattarsi alla sala da concerto. Mentre molti compositori americani della sua epoca, spesso con una formazione più tradizionale della sua, scrivevano secondo gli stili europei allora in voga, Gershwin coltivava la sua lingua madre, l'unico vero linguaggio 'originale' americano: il jazz. È vero che il suo jazz possiede una patina commerciale molto raffinata, e che quello considerato il jazz 'autentico' - cioè improvvisato - ebbe una diffusione più limitata. Eppure è innegabile la forza e l'originalità del 'prodotto Gershwin', qualunque sia la sua forma. Quanto al *Concerto in fa*, rappresenta un risultato straordinario per un compositore di 27 anni. Il legame con Parigi era per Gershwin estremamente importante: la sua ammirazione per la musica francese si fa sentire chiaramente nel secondo movimento, *Adagio*, del concerto. Qui, un'introduzione estesa, affidata quasi esclusivamente a fiati e ottoni (senza pianoforte), evoca un'atmosfera che richiama direttamente Debussy e, in parte, Ravel. Con le parole del compositore in una breve nota analitica, questa era la concezione dell'opera: "il primo movimento utilizza il ritmo del Charleston. È rapido e pulsante, e rappresenta lo spirito giovane ed entusiasta della vita americana. Inizia con un motivo ritmico eseguito dai timpani, sostenuto dagli altri strumenti a percussione, e con un motivo Charleston introdotto da fagotto, corni, clarinetti e viole. Il tema principale è annunciato dal fagotto. Più avanti, il pianoforte introduce un secondo tema.

Il secondo movimento ha un'atmosfera poetica e notturna, che è stata spesso definita 'american blues', ma in una forma più pura rispetto a quella abituale. Il movimento finale ritorna allo stile del primo. È un'orgia di ritmi, che inizia in modo violento e mantiene lo stesso ritmo per tutta la durata.”

Il compositore russo Nikolaj Rimskij-Korsakov (1844–1908) è stato uno dei più dotati orchestratori di tutti i tempi. Tra le sue opere migliori figura **Scheherazade**, una suite orchestrale in quattro movimenti composta da immagini musicali ispirate a *Le mille e una notte*. In una prima versione della partitura, il compositore descrive l'intento programmatico che l'aveva ispirata: il sultano Shakhriar, convinto della falsità e dell'infedeltà delle donne, aveva giurato di mettere a morte ciascuna delle sue mogli dopo la prima notte di nozze. Ma la sultana Scheherazade salvò la propria vita interessandolo con racconti che gli continuò a narrare per mille e una notte. Il sultano, consumato dalla curiosità, rinviava ogni giorno l'esecuzione della moglie, finché alla fine rinunciò completamente al suo sanguinoso proposito. Molte meraviglie furono narrate a Shakhriar da Scheherazade. Per i suoi racconti, la sultana prese in prestito dai poeti i loro versi, dai canti popolari le loro parole, e intrecciò insieme storie e avventure. La suite, ispirata ai racconti popolari, si apre con una serie di accordi minacciosi degli ottoni, che evocano l'immagine del malvagio sultano e del suo piano. In contrasto, emerge un tema del violino che si snoda lungo tutti i movimenti, rappresentando Scheherazade mentre tesse abilmente storie piene di colore e fascino, riuscendo così a salvare la propria vita. I titoli dei singoli movimenti (“Il mare e la nave di Sinbad”, “Il racconto del principe Kalandar”, “Il giovane principe e la giovane principessa”, e “Festa a Baghdad”) sembrano descrivere quattro episodi specifici, ma Rimskij-Korsakov fu molto chiaro nei suoi scritti: intendeva fornire solo un'impressione generale di un viaggio esotico. Nella sua autobiografia, *La mia vita musicale*, scrisse: “Perché allora, se è così, la mia suite porta proprio il nome di Scheherazade? Perché questo nome e il titolo *Le*

*mille e una notte* evocano nella mente di chiunque l'Oriente e le meraviglie delle fiabe." Nonostante Rimskij-Korsakov volesse omettere i titoli dei movimenti, i suoi amici lo convinsero a lasciarli



in occasione della prima dell'opera, nel 1888. Nelle pubblicazioni successive sostituì però le descrizioni con indicazioni di tempo.



## **Alondra de la Parra**

Nata a New York nel 1980, si è imposta all'attenzione internazionale per il suo eccezionale carisma comunicativo e le sue interpretazioni musicali. All'età di 23 anni, ancora studentessa presso la Manhattan School of Music di New York (tra i suoi maestri Marin Alsop, Kurt Masur e Charles Dutoit), ha fondato la Philharmonic Orchestra of the Americas con l'intento di dare ai musicisti latinoamericani l'opportunità di esibirsi e, soprattutto, far conoscere la musica delle Americhe al pubblico dei concerti sinfonici. Dal 2017 al 2019 è stata direttrice musicale della Queensland Symphony Orchestra, diventando la prima direttrice musicale di un'orchestra australiana. Nel 2022 è stata nominata direttrice ospite principale dell'Orchestra Sinfonica di Milano e nel 2024 direttrice principale e direttrice artistica dell'Orquesta y Coro de la Comunidad de Madrid. Ha avuto modo di lavorare con alcune delle orchestre più prestigiose del mondo fra cui Orchestre de Paris, Orchestre Philharmonique Royal de Liège, Verbier Festival Orchestra, Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, London Philharmonic Orchestra, BBC Philharmonic, Tonhalle-Orchester Zürich, Bamberg Symphony, Deutsche Kammerphilharmonie Bremen, Rundfunk-Sinfoniorchester Berlin, WDR Rundfunkorchester Köln. Nel 2017 è stata protagonista e reporter in *Musica Maestra*, format televisivo dell'emittente Deutsche Welle in cui, per tre stagioni e da importanti sedi teatrali d'Europa, America latina e Australia, ha intervistato artisti fra cui John Malkovich, Jan Lisiecki, Gautier Capuçon, Zenaida Yanowsky. È ufficialmente ambasciatrice culturale del Messico. Durante le ultime stagioni ha diretto l'Orchestra Sinfonica della Radio di Vienna al Musikverein, l'Orchestre Philharmonique du Luxembourg (ospite Rolando Villazón), la Frankfurt Radio Symphony Orchestra e la Dresdner Staatskapelle per l'abituale concerto di Natale dalla Frauenkirche di Dresda, trasmesso dalla televisione tedesca ZDF. Fra gli altri importanti impegni, la produzione *Thamos, König in Ägypten* alla Settimana Mozart di Salisburgo e al Festival di Pasqua a Aix-en-Provence assieme alla Camerata Salzburg e al collettivo teatrale La Fura dels Baus; un acclamato ritorno all'Orchestre de Paris, concerto trasmesso in

diretta da TV ARTE; l'esecuzione concertante live del film *West Side Story* all'Auditorio Nacional in Messico; la prima mondiale di *Joby Talbot Like Water for Chocolate* per il Royal Ballet del Covent Garden di Londra nella coreografia di Christopher Wheeldon. Il suo universo musicale non si limita al repertorio classico: ha fondato nel 2022 la prima edizione del festival PAAX GNP in Messico, commissionando musiche a rinomati compositori contemporanei, e ha contribuito a ideare *Silence of Sound*, una performance multidisciplinare e innovativa che combina musica sinfonica con le arti dello spettacolo, proposta con successo in Messico, Spagna e recentemente a Berlino.

## Thomas Enhco

Nato a Parigi nel 1988, è pianista e compositore di jazz e musica classica. Ha iniziato la formazione classica al violino e al pianoforte da bambino e ha studiato formalmente al CMDL e al Conservatorio Nazionale di Parigi. Da allora ha ottenuto riconoscimenti internazionali, registrando per le etichette Verve, Deutsche Grammophon e Sony Music ed eseguendo 100 concerti all'anno in tutto il mondo sia in ambito jazzistico sia sulla scena classica. I suoi album piú recenti sono: *A Modern Songbook*; *Thirty*, al pianoforte solo e con orchestra sinfonica; *Bach Mirror* e *Funambules* in duo con la virtuosa marimbista Vassilena Serafimova; *Feathers* al pianoforte solo e *Fireflies* con il suo trio jazz. Nel 2023 ha reinterpretato il leggendario concerto di Colonia di Keith Jarrett in quattro esibizioni sold out alla Philharmonie de Paris. Come pianista classico, suona regolarmente concerti di Mozart, Ravel, Gershwin, così come i suoi concerti (*Concerto per pianoforte e Orchestra*, *Doppio Concerto per marimba, pianoforte e orchestra* e *Le Murmure des Oiseaux: rapsodia per violino, pianoforte e orchestra da camera*). Si è esibito come solista con le orchestre sinfoniche di Kyoto, Sapporo, Kanazawa Orchestra Ensemble, Tonhalle-Orchester Zürich, Orquesta Sinfónica de Tenerife, Orchestre National de Bordeaux, Orchestre National de France, d'Avignon, de Cannes, de Picardie, OPPB, Ensemble Appassionato, Insula Orchestra; con i direttori Jean-Claude Casadesus, Fayçal Karoui, Alondra de la Parra, James Gaffigan, Laurence Equilbey. Come compositore, riceve regolarmente commissioni da orchestre, gruppi di musica da camera, cori e solisti. Ha composto in particolare tre opere sinfoniche e varie opere per pianoforte, coro, quartetto d'archi, quintetti di fiati e ottoni (alcuni dei quali pubblicati su Sony, Naïve, Mirare e Klarthe). Le sue ultime due colonne sonore sono per i film *Elle & Lui et le reste du monde* della regista francese Emmanuelle Belohradsky (2024) e *Un mondo in piú* del regista italiano Luigi Pane (2021). La sua carriera lo ha portato a collaborare con artisti jazz come Didier Lockwood, Ibrahim Maalouf, Baptiste Trotignon, Cyrille

Aimé; in ambito classico, con Henri Demarquette, Renaud et Gautier Capuçon, Natalie Dessay, Anne Sofie Von Otter, Khatia Buniatishvili, Félicien Brut, Lise de la Salle. Nel 2023-2024, Enhco ha partecipato al festival Pianoscope di Beauvais. È ritornato alla Philharmonie de Paris per la Schubertiade, diretta da Maria Joao Pires, così come nello Schloss Elmau e alla Brucknerhaus di Linz. Ha tenuto inoltre tre concerti al Théâtre de l'Œuvre di Parigi.



## **Filarmonica Arturo Toscanini**

Nasce a Parma nel 2002 come prosecuzione della storica Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini. Oggi è considerata tra le più importanti orchestre sinfoniche italiane. Ispirata ai valori di Arturo Toscanini – rigore, talento, estro e impegno – l'attività dell'orchestra si caratterizza per una continua ricerca di qualità, dal repertorio classico al contemporaneo, dagli ensemble cameristici al grande sinfonismo. Enrico Onofri è stato Direttore Principale (2020-2024), succedendo ad Alpesh Chauhan (2017-2020); prima di loro, rispettivamente, Kazushi Ono (2012-2015), Francesco Lanzillotta (2015-2017) e Kristjan Jarvi (2021-2023) hanno ricoperto la carica di direttore ospite principale. Omer Meir Wellber, uno tra i direttori più legati alla Filarmonica, è stato direttore musicale del Festival Toscanini, il progetto musicale incentrato sulla figura e sull'eredità storico-artistica di Arturo Toscanini, nelle edizioni 2022 e 2023. Nella sua storia la Filarmonica Arturo Toscanini si è esibita sotto la guida di alcuni dei maggiori interpreti che hanno segnato la storia della direzione d'orchestra, quali Lorin Maazel, Zubin Mehta, Georges Prêtre, Mstislav Rostropovich, Gianandrea Gavazzeni, Charles Dutoit, Yuri Temirkanov e Jeffrey Tate, e dei più importanti direttori del panorama internazionale quali Fabio Luisi, Vladimir Jurowski, James Conlon, Juraj Valčuha, Trevor Pinnock, Roberto Abbado, Tugan Sokhiev, Rinaldo Alessandrini, Christophe Rousset, Fabio Biondi, Wayne Marshall e Tan Dun. Oggi viene abitualmente diretta da alcuni dei più apprezzati direttori delle ultime generazioni e dai giovani più promettenti della scuola direttoriale italiana: Michele Mariotti, Daniele Rustioni, Antonino Fogliani e Riccardo Frizza, Michele Spotti, Alessandro Bonato e Diego Ceretta. Numerose sono state le collaborazioni con prestigiosi solisti, tra i quali Mischa Maisky, Ivo Pogorelich, Viktoria Mullova, Gil Shaham, Steven Isserlis, Ton Koopman, Krystian Zimerman, Ian Bostridge, Mario Brunello, Salvatore Accardo, Plácido Domingo, Juan Diego Flórez, Natalia Gutman, Ray Chen, Stefano Bollani, Carolin Widmann, Valeriy Sokolov, Pablo Ferrandez, Jean-Yves Thibaudet, Nicola Benedetti

e Maxim Vengerov. La Filarmonica Arturo Toscanini è stata acclamata da pubblico e critica nelle maggiori sale da concerto di tutto il mondo in città quali Washington, New York, Parigi, Madrid, Barcellona, Amburgo, Mosca, Bucarest, Varsavia, Gerusalemme, Tel Aviv, Tokyo e Pechino. L'attività internazionale, ripartita da Algeri nel 2022, ha visto la Filarmonica protagonista a Dresda, unica orchestra italiana nel cartellone 2023 del Dresdner Musikfestspiele, uno tra i più prestigiosi festival europei. Si esibisce regolarmente a Parma nell'Auditorium Paganini progettato da Renzo Piano ed è protagonista delle stagioni liriche e sinfoniche dei teatri di tradizione della Regione Emilia-Romagna e di un significativo programma concertistico in tutto il territorio regionale. Dal 2012 la Filarmonica Toscanini è partner del Festival Verdi di Parma, un sodalizio artistico nel nome di due illustri musicisti parmigiani, Verdi e Toscanini.

# Filarmonica Arturo Toscanini

## *Violini primi*

Lynda O'Connor\*\*, Valentina Violante\*, Caterina Demetz,  
Alessandro Cannizzaro, Michele Poccecai, Agnese Rava,  
Diana Cecilia Perez Tedesco, Chiara Serati,  
Anna Follia Jordan, Gianmaria Lodigiani,  
Annie Hsu Yu-Fang, Domenico Pedone

## *Violini secondi*

Ginevra Tavani\*, Daniele Ruzza, Sara Colombi,  
Jasenka Tomic, Elia Torreggiani, David Scaroni,  
Roberto Carnevale, Larisa Aliman, Simona Cazzulani,  
Flavia Astori

## *Viola*

Francesco Tosco\*, Carmen Condur, Daniele Zironi,  
Carlos Parra, Diego Spagnoli, Giorgia Simonazzi,  
Sara Screpis, Marcello Salvioni

## *Violoncelli*

Enrico Graziani\*, Martino Maina, Fabio Gaddoni,  
Filippo Zampa, Maria Cristina Mazza, Valerio Battaglia

## *Contrabbassi*

Antonio Mercurio\*, Michele Valentini, Antonio Bonatti,  
Claudio Saguatti

## *Flauti*

Sandu Nagy\*, Denise Fagiani, Simone Candiotta

## *Ottavini*

Simone Candiotta, Denise Fagiani

## *Oboi*

Gian Piero Fortini\*, Orfeo Manfredi,  
Charles Raoult (*anche corno inglese*)

*Clarinetti*

Fabrizio Fadda\*, Francesco Zarba

*Clarinetto basso*

Miriam Caldarini

*Fagotti*

Davide Fumagalli\*, Fabio Alasia

*Corni*

Fabrizio Villa\*, Davide Bettani, Ettore Contavalli,  
Simona Carrara

*Trombe*

Matteo Fagiani\*, Mattia Gallo, Elisa Cimbaro

*Tromboni*

Salvatore Veraldi\*, Riccardo Gatti, Ian Veronese

*Tuba*

Filippo Archetti

*Timpani*

Francesco Migliarini\*

*Percussioni*

Gianni Giangrasso, Tommaso Sassatelli, Tommaso Salvadori,  
Christian Del Bianco, Francesco Reitano

*Arpa*

Anna Astesano\*

*Pianoforte*

Davide Carmarino\*

\*\* spalla \* prima parte



Presidente

**Massimo Mezzetti**

*Sindaco di Modena*

Consiglio Direttivo

**Tindara Addabbo**

**Eugenio Candi**

**Cristina Contri**

**Ernest Owusu Trevisi**

Direttore

**Aldo Sisillo**

Collegio dei Revisori

**Claudio Trenti**

*Presidente*

**Angelica Ferri Personali**

**Alessandro Levoni**

*Sindaci effettivi*

I fondatori



Comune  
di Modena



FONDAZIONE  
DI MODENA

Si ringraziano

**BPER:**  
Banca

**ASSICOOP** **UnipolSai**  
Modena&Ferrara spa ASSICURAZIONI



I nostri soci, i nostri sostenitori

**bsgsp** FONDAZIONE  
BANCO S.GEMINIANO  
E S.PROSPERO

**COMMERCIALE FOND** s.p.o.  
[www.commercialefond.it](http://www.commercialefond.it)

**TC**  
TIPOGRAFICO

Angelo Amara  
Rosalia Barbatelli  
Gabriella Benedini Bulgarelli  
Simone Busoli  
Maria Rosaria Cantoni  
Maria Carafoli  
Mariarita Catania  
Rossella Fogliani  
Sarah Lopes-Pegna  
Paola Maletti  
Pietro Mingarelli  
Eva Raguzzoni  
Maria Teresa Scapinelli  
Sonia Serafini  
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor

**coop**  
Alleanza 3.0

**SIRECOM**  
tecnologie per la sicurezza

**TOMMASO GRANDI**  
DENTAL CLINIC

**VANIA**  
FRANCESCHELLI  
consulente finanziaria e patrimoniale

**ABC**  
BILANCE

**mediamo**  
creativi affidabili sorprendenti



Con il contributo



**TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI**

Via del Teatro, 8, 41121 Modena

059 203 3010 / [biglietteria@teatrocomunalemodena.it](mailto:biglietteria@teatrocomunalemodena.it)

[www.teatrocomunalemodena.it](http://www.teatrocomunalemodena.it)